



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Recenti iniziative della Banca d'Italia volte a promuovere dei prestiti bancari

Roma, Palazzo Altieri -ABI
26 novembre 2014



A settembre 2014 sono state adottate ulteriori misure, in aggiunta a quelle del febbraio 2012, dirette a favorire l' utilizzo dei prestiti bancari a garanzia. Possono ora essere stanziati :

- **portafogli di prestiti *corporate* e di mutui residenziali**, nell' ambito dello schema ACC;
- **la parte utilizzata delle linee di credito *autoliquidanti* e *a revoca*** (dopo le opportune modifiche contrattuali);
- **prestiti bancari, singolarmente o inseriti in un portafoglio, di importo non inferiore a 30.000 euro** sia nell' ambito dello schema ordinario sia in quello degli ACC (finora la soglia minima ammessa era pari a 100.000 euro);
- **prestiti bancari, quando singolarmente conferiti in garanzia, con una PD fino all' 1,5%** (dall' attuale 1%), nell' ambito dello schema ACC;
- **finanziamenti sotto forma di *leasing finanziario* e *factoring pro-soluto* in garanzia anche nello *schema ordinario*.**

Ai fini della **stanziabilità**, i pool di prestiti bancari devono rispettare i seguenti due requisiti:

1.omogeneità: il sottostante di ciascun pool può essere rappresentato da una sola categoria di prestiti (corporate o mutui);

2.granularità: i pool devono essere composti da un numero di prestiti sufficientemente elevato, in modo da non risultare eccessivamente concentrato in capo ai singoli debitori (soglia massima dell'indice di concentrazione di Herfindahl-Hirschman (HHI) pari all' 1 per cento).

I criteri di idoneità e le misure di controllo dei rischi dei pool di crediti sono armonizzati a livello Eurosystema.

- Possibilità di **stanziare tipologie di crediti non ammesse nel quadro ordinario**, sia con riferimento alle forme contrattuali (mutui residenziali) che alla soglia di qualità creditizia (conferimento di prestiti con PD superiore al limite fissato per lo stanziamento dei prestiti individuali, fino al 10 per cento).
- Grazie all' **effetto diversificazione**, gli scarti di garanzia applicati ai pool sono mediamente inferiori a quelli previsti per i crediti stanziati singolarmente. (Secondo prime stime effettuate, il **risparmio in termini di minori haircut** si aggirerebbe sul 10-15%).
- **Possibile alleggerimento del carico operativo** (obbligo di aggiornamento settimanale rispetto a quello giornaliero previsto per i singoli prestiti)

Una parte consistente del portafoglio crediti dalle banche italiane è costituita da aperture di credito in c/c (c.d. *auto liquidanti* e *a revoca*) che, sulla base delle prevalenti prassi contrattuali, non rispettano tutti i requisiti di idoneità richiesti dall' Eurosystem.

Due ostacoli, in particolare, si frappongono al loro conferimento in garanzia:

- 1.impossibilità per il *collateral taker* (Banca d' Italia) di realizzare la garanzia in caso di inadempienza della controparte;
- 2.difficoltà nell' applicazione degli scarti di garanzia (*haircut*) previsti dal sistema di controllo dei rischi.



- 1) Singoli utilizzi con scadenza contrattualmente definita
- 2) Clausola che permetta alla Banca d'Italia l'esigibilità del credito oggetto di pegno, entro un termine certo
- 3) Trasformazione dei contratti da tempo *indeterminato* a tempo *determinato*



Grazie

Stefania Bacchetta
Banca d' Italia
Servizio Operazioni sui Mercati
Divisione Gestione delle garanzie